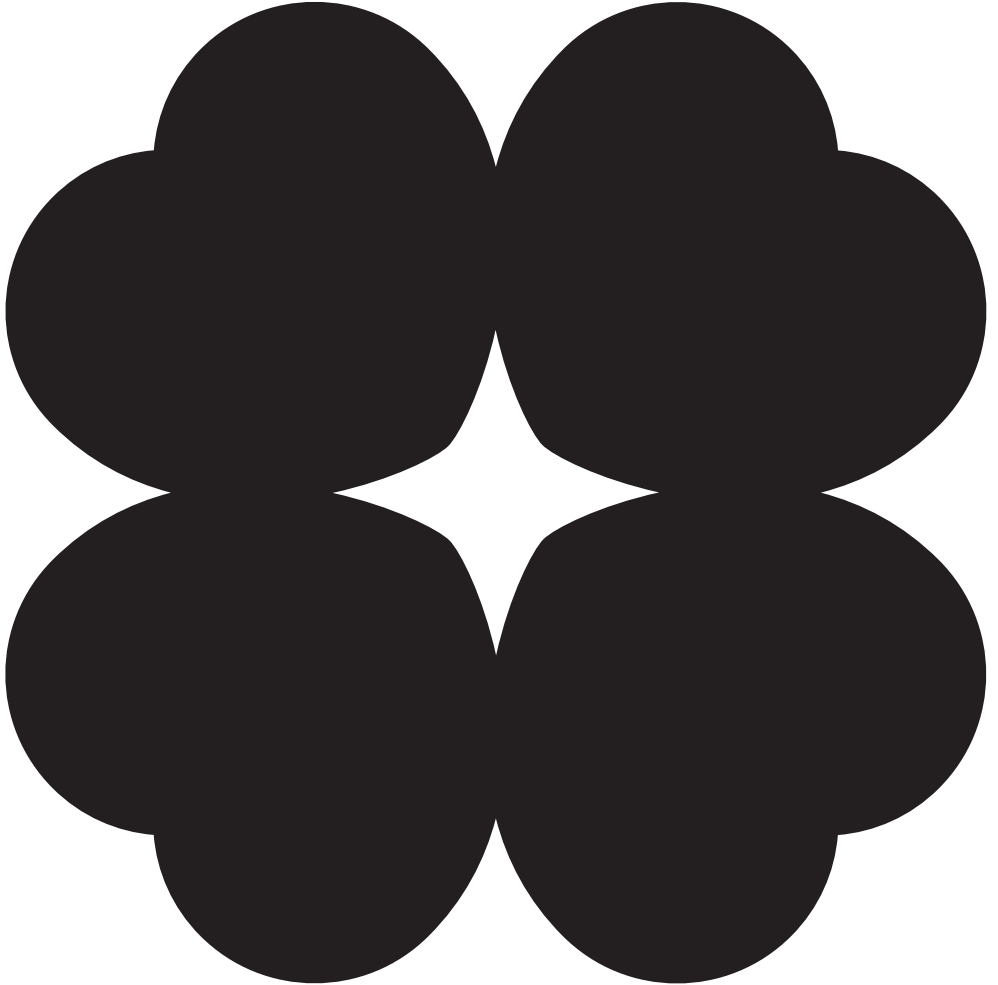


Lara Favaretto
Good Luck

MAXXI



Lara Favaretto
Good Luck

30 Aprile / April —
20 Settembre / September
2015

Gallery 4

Con *Good Luck*, di Lara Favaretto, il MAXXI continua il suo impegno a sostegno dell'eccellenza della creatività artistica italiana. Il Museo prosegue il suo cammino in un percorso volto a mettere in evidenza il ruolo, la qualità e il riconoscimento della ricerca italiana nel mondo.

Dopo dieci anni, da quando la prima opera di Lara Favaretto è entrata nella collezione permanente del Museo, attraverso il Premio per la Giovane Arte, il MAXXI dedica un'intera galleria alla sua ultima ricerca, in un momento in cui il lavoro dell'artista è internazionalmente riconosciuto come uno dei più significativi della sua generazione.

Lara Favaretto è un'artista affermata che attira su di sé gli interessi del mondo dell'arte contemporanea, un'artista la cui pratica coincide con una profonda ricerca concettuale. Le sue opere si relazionano con lo spazio e con l'ambiente e la comunità circostante e si manifestano attraverso gesti forti, quasi violenti, a volte, ma capaci di presentarsi con una straordinaria qualità estetica.

L'esperienza della visita di *Good Luck*, sarà dunque il risultato di un intreccio percettivo tra lo spazio, la materia, il tempo, le storie vissute o rievocate, in un viaggio mentale e sensoriale che lascerà il suo segno.

In occasione della chiusura della mostra verrà presentato il primo libro, curato da Lara Favaretto, che raccoglie l'intera produzione dell'artista e, che per la raffinata fattura e l'importanza delle collaborazioni, è destinato ad essere un punto di riferimento per chi voglia conoscere il suo lavoro.

—Anna Mattiolo, Direttore MAXXI Arte

With Lara Favaretto's *Good Luck*, MAXXI is continuing with its mission to promote the excellence of Italian artistic creativity. The Museum is thus pursuing its goal to give prominence to the role, the quality and the international recognition of Italian artistic research.

Ten years have gone by since, through the Young Italian Art Prize, the first work by Lara Favaretto entered the Museum's permanent collection, and now MAXXI is devoting an entire gallery to her latest creations, at a time when her work has become internationally acknowledged as some of the most significant of her generation.

Lara Favaretto is an internationally established artist who has attracted enormous interest in the world of contemporary art, and her art is the outcome of profound conceptual research. Her works interact with space and with the setting and community around them, and they emerge in powerful, almost violent actions while appearing with stunning aesthetic quality.

The experience awaiting visitors to *Good Luck* is the result of a perceptive intertwining of space, matter, time, and events experienced or evoked, in a mental and sensorial journey that is destined to make its mark.

Edited by Lara Favaretto, the first book to cover the artist's entire production will be presented at the closure of the exhibition. With the elegance of its production and the calibre of the contributors, it will become an essential source for all those who wish to know and understand the artist's work.

—Anna Mattiolo, Director MAXXI Arte



Lara Favaretto Good Luck

Good Luck, progetto commissionato dal MAXXI, presenta diciotto dei venti cenotafi realizzati da Lara Favaretto dal 2010 fino a oggi, riuniti per la prima volta nello spazio della Galleria 4.

Il cenotafio è una tomba vuota, (dal greco *κενός* "vuoto" e *τάφος* "tomba"), un monumento sepolcrale dal valore altamente simbolico, eretto fin dall'antichità per conservare la memoria di un defunto senza contenerne le spoglie, collocate in altro luogo o mai rinvenute. Ogni cenotafio di Favaretto è dedicato a uno degli "scomparsi", tema di una ricerca sviluppata dall'artista nel corso degli anni, che la ha portata a riunire sotto questa definizione comune un gruppo di venti personaggi noti che hanno fatto perdere le proprie tracce, scomparendo in senso reale o metaforico dalla vita pubblica. Spinti dalla volontà di fuggire, di compiere un'impresa eccezionale, di inseguire i propri sogni o le proprie ambizioni, talvolta non facendo mai più ritorno, essi si sono sottratti alla loro identità delineata e riconosciuta dalla società, cedendo a un impulso sferzante che ha deviato in maniera irreversibile il corso della loro vita. Le storie dei venti personaggi sono state raccolte e documentate nel libro d'artista *I Momentary Monument. The Swamp*, (Archive Books, Berlino, 2010).

Innalzati in loro memoria, i cenotafi di *Good Luck* sono concepiti come volumi scultorei, diversi nella forma e nella dimensione, composti dalla combinazione di superfici in legno, ottone e terra. Prive di targhe o di iscrizioni che permettano l'identificazione del dedicatario, le sculture rispettano la condizione di anonimato scelta dagli scomparsi. Ogni elemento decorativo e commemorativo è assorbito nel silenzio delle volumetrie essenziali,

formate di volta in volta da un diverso equilibrio tra le materie impiegate e le loro relative qualità: la solidità e il calore del legno, i riflessi luminosi della sottile lastra di ottone, la terra scura, umida e informe. Nascoste nei volumi, o poste accanto ad essi, sempre immerse o a contatto con la terra, vi sono scatole di metallo, che custodiscono alcuni oggetti appartenuti o dedicati agli scomparsi. Esse sostituiscono idealmente le loro spoglie e costituiscono il fulcro dei cenotafi; chiuse ermeticamente e saldate, impossibili da aprire, le scatole continuano l'atto di sottrazione cominciato dagli scomparsi, trasmettendone il senso di mistero.

Riuniti a Roma in occasione di *Good Luck*, i cenotafi sono pensati per essere dispersi e conservati separatamente. La loro finale dislocazione disegnerà una nuova mappatura, ideale e utopica, dei luoghi destinati alla memoria degli scomparsi. La nuova cartografia, sciolta da qualsiasi legame di tipo geografico con la provenienza dei personaggi, sarà tracciata secondo coordinate emotive, determinate da coloro che vorranno custodirne il ricordo. Due volumi assenti dalla mostra – dedicati a Federico Caffè e Grant Thomas Hadwin – hanno già trovato la loro definitiva sistemazione. Rimarcando il significato e la funzione dei cenotafi, le sculture di Favaretto intendono accogliere e tramandare il ricordo delle persone a cui sono dedicati, per offrire loro una degna memoria ma, a differenza dei loro consueti intenti monumentali e celebrativi, esse sono disadorne e costituite da elementi naturali, come legno e terra, che subiscono l'azione del tempo.

Favaretto ha realizzato una serie di installazioni temporanee intitolate *Momentary Monument*, due termini in contraddizione che definiscono alcuni monumenti destinati presto a scomparire,

'Homage to Albert Dadas', 2010
Vista d'installazione/Installation view at 'Just Knocked Out', Sharjah Art Foundation,
Sharjah (U.A.E.), 2012. Courtesy l'artista/the artist e/and Galleria Franco Noero, Torino
Photo: Alfred Rubio



Lara Favaretto Good Luck

Good Luck, a project commissioned by MAXXI, presents eighteen of the twenty cenotaphs created by Lara Favaretto since 2010, bringing them together for the first time, in Gallery 4.

A cenotaph is an empty tomb (from the Greek words *κενός* “empty” and *τάφος* “tomb”), a funerary monument of highly symbolic value. They have been erected since antiquity to preserve the memory of the deceased, without containing their mortal remains, which may be lost or in some other place. Each one of Favaretto’s cenotaphs is dedicated to a person who has disappeared. This is a theme she has developed in her art over the years, leading to her use of the term “disappeared” to refer to a group of twenty famous people of whom all trace has been lost, with them either literally or metaphorically disappearing from public life. Driven by the desire to escape, to perform some exceptional feat or to pursue their dreams or ambitions, and at times never returning, they have eluded the identity given to them and recognised by society, giving in to an overpowering impulse that has irreversibly changed the course of their lives. The stories of twenty personalities have been collected and documented in the artist’s book entitled *Momentary Monument. The Swamp*, (Archive Books, Berlin, 2010).

Erected in their memory, the cenotaphs we see in *Good Luck* are in the form of sculptural volumes of different shapes and sizes, consisting of a combination of surfaces in wood, brass and earth. With no plaques or inscriptions to identify the dedicatees, the sculptures respect the anonymity chosen by those who have disappeared. All decorative and commemorative elements are absorbed

into the silence of the simple volumes, each shaped by the different balance and quality of the materials used: the solidity and warmth of wood, the bright reflections of the thin sheet of brass, the dark, damp and shapeless earth. Hidden within these volumes, or placed next to them, buried or in contact with the earth, there are metal boxes that contain a number of objects that belonged, or are dedicated, to the disappeared. Conceptually, these take the place of their remains and constitute the core of the cenotaphs. Hermetically sealed and impossible to open, the boxes continue the act of subtraction that was started by the disappeared, conveying a sense of mystery.

Brought together in Rome for the *Good Luck* exhibition, the cenotaphs are made to be dispersed and preserved separately. Their final locations will draw a new, ideal, utopian map of places destined to the memory of the deceased. Stripped of any geographical connection with the provenance of the deceased, a new map will be traced out along emotive coordinates, given by those who wish to preserve their memory. Two cenotaphs not on display—dedicated to Federico Caffè and Grant Thomas Hadwin—have already found their definitive resting places. Pointing to the significance and function of cenotaphs, Favaretto’s sculptures aim to take in and hand down the memory of those to whom they are dedicated. This will offer them a proper memorial but, going against their usual monumental, celebratory function, the cenotaphs are unadorned and made of natural elements such as earth and wood, and thus subject to the effects of time.

Favaretto has created a series of temporary installations called *Momentary Monument*—two contradictory terms that refer to monuments that are soon destined to disappear, thus failing to act

as a means for preserving for posterity the memory of a person or an event. In both time and space, these installations compress their ability to produce memory and meaning, not in some definitive manner but rather by raising questions and perplexities by means of their ephemeral nature.

The first work in the series is *The Swamp*, an artificial swamp crossed by the reverberation of a brass blade. Created in the outdoor garden of the Arsenale at the 53rd Venice Biennale in 2009, this was the first work devoted to the theme of the disappeared. With its shifting, unfathomable ground, the swamp makes for an ideal hiding place – a place that works through subtraction, as an anonymous, submerged cemetery. The docility of its surface is counteracted by a constantly active process of transformation in depth, nourishing the ground and making it fertile. The swamp dug by the artist is a deposit that secretly takes in objects and documents, as well as traces of the disappeared from the artist's archive. The only object to survive is the brass blade, which is still subject to a process of oxidation due to its presence in the swamp, of which it preserves a memory, acquiring the value of a relic. Favaretto's work is one of stratification, drawing on the vast archive of images and materials that she has built up over the years on the theme of the "disappeared", forming a reservoir that feeds ideas expressed in different epiphanies, from swamp to cenotaphs.

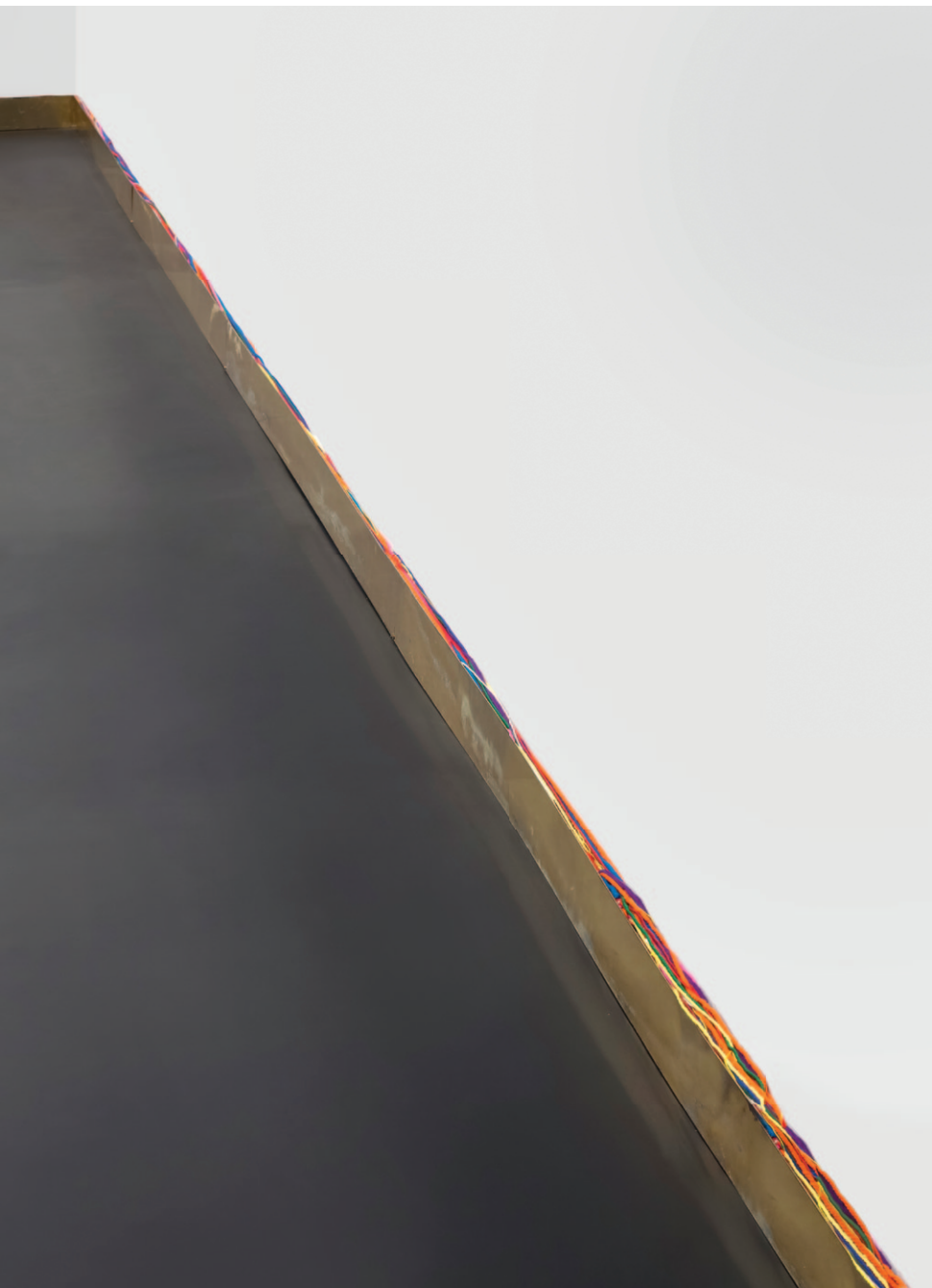
The suspended and nameless metaphysical space in *Good Luck* suggests a dialogue with everyday topical issues. Is there such a thing as the right to anonymity, to change one's life? Is it possible in today's digital world to disappear without leaving a trace?

Above: 'Homage to Albert Dadas', 2010
Vista d'installazione/Installation view
at 'Out of it', Klosterfelde, Berlin, 2010
Courtesy l'artista/the artist e/and Galleria
Franco Noero, Torino. Photo: Klosterfelde



Below: 'Homage to Bobby Fischer', 2010
Vista d'installazione/Installation view
at 'Out of it', Klosterfelde, Berlino, 2010
Courtesy l'artista/the artist e/and Galleria
Franco Noero, Torino. Photo: Klosterfelde





BAS JAN ADER
(Winschoten,
Olanda, 1942) è
stato un artista
olandese. Quando
aveva due anni,

il padre fu ucciso dai nazisti per aver ospitato alcuni rifugiati ebrei. Frequentò per un breve periodo la Rietveld Academy e partì per il Marocco in autostop a diciannove anni. Da lì si imbarcò su uno yacht diretto negli Stati Uniti nel 1965. Lo yacht fece naufragio in California e Ader decise di rimanere a Los Angeles, dove si iscrisse allo Otis Art Institute. Gli anni '70 furono proficui per la sua produzione artistica: risalgono a questo periodo i suoi film sull'azione del "cadere". Nel 1975 si imbarcò per attraversare l'Atlantico su una piccola barca a vela, per un progetto intitolato *In Search of the Miraculous*. Sei mesi dopo fu ritrovata solo la barca al largo della costa irlandese.



LESLIE CONWAY
"LESTER"
BANGS
(Escondido,
California, 1948)
è stato un critico

musicale e musicista statunitense. Nel 1969 cominciò a scrivere per diverse riviste, tra cui "Creem", "New Musical Express", "The Village Voice", "Rolling Stone", mettendo a punto un particolare stile affine al *gonzo journalism* di Hunter Thompson. Celebre per numerose interviste, fu un sostenitore della musica noise, del punk e di Lou Reed. Partecipò come musicista nel 1980 all'album *Jook Savages on the Brazos* con i Delinquents. Il 30 aprile 1982 fu trovato morto per overdose nel suo appartamento a New York, dove si era trasferito nel 1976.



**AMBROSE GWINNETT
BIERCE** (Horse Cave
Creek, Ohio, 1842) è
stato uno scrittore e
giornalista statunitense.
Dopo essersi arruolato
nell'esercito, combatté
nella guerra civile

americana; questa esperienza influenzò la sua scrittura. Dopo la guerra, Bierce si trasferì a San Francisco, dove iniziò la sua carriera di giornalista. Scrisse numerosi racconti e nel 1911 pubblicò il celebre *The Devil's Dictionary*, vocabolario satirico, in cui l'autore criticò con cinismo la società americana dell'epoca, attraverso definizioni e aforismi. La sua vita privata fu segnata dalla tragica morte di due dei suoi tre figli. Nel 1913 Bierce partì per il Sud America, dove misteriosamente scomparve.



FEDERICO CAFFÈ
(Pescara, Italia, 1914)
è stato un economista
italiano. Inizialmente
lavorò presso la Banca
d'Italia, poi insegnò alle
università di Messina e
di Bologna e dal 1959
fu professore ordinario

di Politica economica e finanziaria all'università di Roma. In Italia fu tra i principali promulgatori della dottrina economica keynesiana, e diffuse il suo pensiero critico e riformista attraverso numerose pubblicazioni e articoli usciti su "Il Messaggero" e "il manifesto", con cui collaborò assiduamente. Il 15 aprile 1987 Caffè scomparve dalla sua casa nel quartiere Monte Mario a Roma. Dichiarato ufficialmente morto nel 1998, la sua improvvisa scomparsa è un mistero ancora insoluto.



THOMAS P. "BOSTON" CORBETT (Londra, Inghilterra, 1832) è stato un soldato dell'American Union Army, celebre per aver ucciso l'assassino di Abraham

Lincoln, John Wilkes Booth. A sette anni, emigrò a New York con la famiglia, qui cominciò a lavorare come cappellaio. In seguito alla morte della moglie, si trasferì a Boston, dove si convertì al cristianesimo, si fece crescere i capelli a imitazione di Gesù e arrivò a castrarsi con un paio di forbici. All'inizio della guerra civile, si arruolò e fece parte del gruppo di soldati incaricato di catturare Booth all'indomani dell'omicidio del presidente ma, contravvenendo agli ordini, Corbett lo uccise. Dopo la guerra, compì un attentato contro "gli eretici". Fu arrestato e poi rinchiuso nell'ospedale psichiatrico di Topeka, da cui scappò nel 1888.



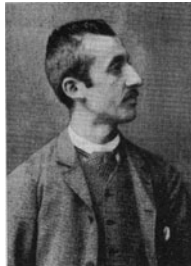
ARTHUR CRAVAN (Fabian Avenarius Lloyd, Losanna, 1887) è stato un pugile e un poeta. Dichiaratosi "cittadino di 20 paesi", durante la prima guerra mondiale viaggiò tra l'Europa

e l'America, usando anche documenti falsi. Di passaggio nelle isole Canarie, riuscì a organizzare un incontro di boxe con l'allora campione del mondo Jack Johnson per finanziarsi il viaggio negli Stati Uniti. Mito dei dadaisti e dei surrealisti, Cravan scomparve nell'oceano durante un viaggio in barca dal Messico verso l'Argentina nel 1918.



DONALD CROWHURST (Ghaziabad, India, 1932) è stato un imprenditore e navigatore inglese. Per far fronte ad alcuni problemi negli affari, nonostante fosse un velista dilettante, decise di partecipare alla

Golden Globe Race, regata in solitaria intorno al mondo, per cui il "Sunday Times" aveva stanziato una somma di denaro in premio. Ottenne sponsorizzazioni grazie ad alcune invenzioni tecniche con cui aveva equipaggiato la sua barca ma, appena salpato (ottobre 1968), incontrò gravi difficoltà. Segretamente abbandonò la gara, mentre continuò a comunicare false posizioni alla giuria, fingendo di compiere la circumnavigazione. Il 10 luglio fu ritrovata la sua barca abbandonata ma intatta.



JEAN-ALBERT DADAS (Bordeaux, Francia, 1860) era un operaio di una compagnia di gas a Bordeaux, che improvvisamente lasciò il lavoro, la famiglia e la vita quotidiana, spinto da un incontrollabile

impulso a camminare. Primo caso definito dalla medicina di allora di *dromomania*, Dadas divenne celebre per i suoi viaggi straordinari, in cui raggiunse l'Algeria, Mosca e Costantinopoli con mezzi diversi; viaggi effettuati in uno stato di incoscienza e ricordati solamente durante l'ipnosi.



AMELIA MARY EARHART (Atchinson, Kansas, 1897) è stata una pioniera dell'aviazione statunitense, la prima donna

ad attraversare l'Atlantico in volo in solitaria nel 1932. Nel 1936 pianificò il giro del mondo in aereo, seguendo la difficile rotta equatoriale. Dopo un primo tentativo fallito per un guasto tecnico, il monoplano bimotore "Electra" guidato da lei e Fred Noonan ripartì per l'impresa. Durante il volo, il 2 luglio 1937, l'"Electra" scomparve dalle comunicazioni radio, mentre sorvolava il Pacifico, vicino all'isola Howland.



PERCY FAWCETT (Torquay, Inghilterra, 1867) è stato un colonnello dell'esercito britannico e un esploratore. Nel 1886 fu mandato in spedizione dalla Royal Artillery in Ceylon (attuale Sri

Lanka), dove scoprì alcune iscrizioni su una roccia e si convinse dell'esistenza di un'antica grande città nascosta nelle foreste del Brasile, che chiamò "Z". Partito con suo figlio Jack alla ricerca della città perduta, le ultime notizie che mandò dal Brasile alla moglie risalgono a una lettera del 1925.



ROBERT JAMES "BOBBY" FISCHER (Chicago, Illinois, 1943) è stato più volte campione di scacchi degli Stati Uniti e del mondo, battendo nel 1972 il sovietico Boris

Spasskj in una partita considerata simbolo dello scontro tra le due superpotenze durante la guerra fredda. La sua carriera è caratterizzata da successi, alternati all'assenza dalle competizioni, come quando rifiutò di difendere il titolo mondiale nel 1975. Personalità complessa, Fischer è stato e più volte arrestato, e nel 1992 perse la cittadinanza americana per aver violato l'embargo ONU recandosi a giocare a scacchi in Jugoslavia. È morto nel 2008 a Reykjavik.



GRANT THOMAS HADWIN (Vancouver, Canada, 1948) è stato un ingegnere forestale canadese, impegnato nella difesa dell'ambiente, e noto per essere l'autore di un gesto assurdo:

l'abbattimento del Kiidk'yaas o Golden Spruce, un abete dorato, venerato dai nativi americani Haida del British Columbia. Il suo colore dorato dipendeva dalla mancanza dell'80% di clorofilla rispetto a un albero normale, effetto di una rara mutazione genetica. Durante una visita, Hadwin pianificò l'abbattimento dell'albero di fronte al pubblico che si era recato lì per ammirarlo, per richiamare l'attenzione e stimolare la protesta contro le compagnie del legname e contro il disboscamento. Era il 1997 e Hadwin non comparve mai di fronte alla corte che avrebbe dovuto giudicarlo.



HOWARD PHILLIPS LOVECRAFT (Providence, Rhode Island, 1890) è stato uno scrittore, poeta e saggista statunitense, tra i maggiori autori di letteratura horror e tra i precursori del genere

fantascientifico. In seguito alla precoce scomparsa del padre, Lovecraft fu affidato alle cure della madre, delle due zie e del nonno. Costretto ad abbandonare gli studi superiori per motivi economici e di salute, visse per tanti anni isolato, dedicandosi alla scrittura. Dopo un breve matrimonio e un periodo trascorso a New York, Lovecraft tornò a Providence, dove condusse una vita in ristrettezze economiche e dove morì di cancro all'intestino nel 1937.



ETTORE MAJORANA (Catania, Italia, 1906) è stato un fisico italiano. A lui si devono importanti scoperte nella fisica nucleare, nella meccanica quantistica relativistica e nella teoria dei neutrini.

Trasferitosi con la famiglia a Roma nel 1912, si iscrisse alla facoltà di ingegneria, ma presto passò a studiare fisica e si laureò con Enrico Fermi. Compì un viaggio di ricerca in Germania, dove incontrò Heisenberg, e poi a Copenaghen. Al ritorno dal viaggio divenne molto schivo, fino a rifiutare la corrispondenza e diversi incarichi che gli furono offerti. Nel 1937 accettò la cattedra di professore di Fisica teorica all'Università di Napoli e l'anno successivo, durante un viaggio in mare da Palermo a Napoli, scomparve.



BRUNO MANSER (Basilea, Svizzera, 1954) è stato un antropologo e attivista svizzero. Dopo alcuni anni trascorsi sulle Alpi in cui si appassionò alle tradizioni locali di artigianato, medicina, e

alla speleologia, Manser decise di partire per il Borneo con lo scopo di condurre un'esistenza libera dall'uso del denaro. Visse dal 1984 al 1990 nella giungla in Malesia, catalogando flora e fauna e apprendendo la lingua e la cultura della popolazione Penan del Borneo. Manser avviò campagne di sensibilizzazione per preservare la foresta pluviale e le sue popolazioni, attirandosi le inimicizie del governo malese. Il 25 maggio del 2000 si persero le sue tracce, dopo che ebbe varcato i confini malesi, contravvenendo agli ordini.



THOMAS RUGGLES PYNCHON JR (Glen Cove, New York, 1937) è stato uno scrittore americano. Dopo aver cominciato la facoltà di Fisica e Ingegneria, nel 1957 lasciò gli studi per arruolarsi nella Marina

militare e, dopo il congedo, si iscrisse alla facoltà di Lettere. Esordì nel 1959 con la pubblicazione di due racconti e nel '60 si trasferì a Seattle per lavorare alla Boeing Aircraft, dove fu assunto come scrittore tecnico. Contemporaneamente redasse il suo primo romanzo, *V*, pubblicato nel 1963 e accolto subito come un cult. Ebbe una grande avversione a comparire in pubblico, non si conoscono le vicende della sua vita privata ed esistono pochissime sue fotografie, risalenti quasi tutte alla giovinezza.



EVERETT RUESS (Los Angeles, California, 1914) è stato un poeta, artista e scrittore statunitense. Durante i suoi primi anni di vita, la famiglia si spostò spesso negli

Stati Uniti, da Boston a Brooklyn, dal New Jersey alla California, dove poi si stabilì. A sedici anni compì il suo primo viaggio in solitaria, per poi tornare a diplomarsi e ripartire. La sua produzione artistica è strettamente legata all'esperienza del viaggio, all'esplorazione della natura. Cominciò da bambino a scrivere versi e ad annotare pensieri in un diario, ma anche a incidere, modellare la creta e a disegnare. Viaggiava su un cavallo o sul dorso di un asino, attraversando parchi naturali e deserti dell'Arizona, New Mexico, Utah e Colorado. Nel 1934 si persero le sue tracce nel deserto dello Utah.



JEROME DAVID SALINGER (New York, 1919 - Cornish, 2010) è stato uno scrittore americano. Figlio di Marie, di origini irlandesi e Sol, ebreo americano di origini lituane, cominciò a scrivere fin da giovane

e dal 1940 a pubblicare racconti sulle riviste "Story" e "The New Yorker". Partecipò alla Seconda guerra mondiale, occasione in cui conobbe a Parigi Hemingway. Nel 1951 uscì il celebre *Il giovane Holden*, che ottenne subito un vasto successo. Nonostante i riconoscimenti, Salinger si ritirò a vita privata, evitando di comparire in pubblico, rifiutando interviste e trasferendosi a Cornish, nel New Hampshire. Dal 1965 smise definitivamente di pubblicare. Quando Ian Hamilton cominciò a scrivere la sua biografia, Salinger intentò un'azione legale per impedirne la pubblicazione.



NIKOLA TESLA (Smiljan, Croazia, 1856) è stato un ingegnere elettrico, fisico e inventore di origine serba, naturalizzato statunitense. Dopo gli studi a Graz e a Praga, nel 1884 emigrò negli

Stati Uniti. Numerosi sono i suoi contributi nel campo dell'elettromagnetismo, nel sistema elettrico a corrente alternata, come all'invenzione della radio, contesa con Marconi, e del radar. Sostenuto in un primo momento da J. Pierpont Morgan, Tesla cadde in disgrazia. Morì a New York nel 1943, mentre stava progettando un'arma potentissima a energia diretta chiamata teleforce; i suoi documenti furono sequestrati dall'FBI.



LÁSZLÓ TÓTH (Pilisvorosyár, Ungheria, 1938) è noto per aver sfregiato la statua della Pietà di Michelangelo il 21 maggio 1972. Dal 1965 Tóth visse a Sydney, dove lavorò in

fabbrica, dal momento che il suo titolo di studio in geologia non venne riconosciuto in Australia. Dal 1967 cominciò a farsi crescere barba e capelli a imitazione di Gesù. Si recò a Roma, dove tentò di incontrare papa Paolo VI per poter essere riconosciuto come Cristo. Fu fermato in quell'occasione, ma alcuni mesi dopo si recò nella Basilica di San Pietro e colpì con quindici martellate la Pietà. Fu ricoverato in un ospedale psichiatrico fino al 1975 e poi immediatamente trasferito in Australia.

'Homage to Thomas Grant Hadwin', 2011
Vista d'installazione/Installation view, 'Klosterfelde visits Sutton Lane', Paris, 2011
Collezione privata/Private Collection, Miami. Photo: Nikola Krtolica



BAS JAN ADER
(Winschoten, The Netherlands, 1942) was a Dutch artist. At the age of two his father was killed

by the Nazis for hosting Jewish refugees. He briefly attended the Rietveld Academy, later hitchhiking his way to Morocco at the age of nineteen. From here he boarded a yacht for the United States in 1965. When the yacht sank in California Ader decided to remain in Los Angeles, where he enrolled at the Otis Art Institute. The 1970s were very productive for his artistic work: this is the period of his film on the action of "falling". In 1975 decided to cross the Atlantic on a small sailboat, for a research project entitled *In Search of the Miraculous*. The empty boat was discovered six months later off the coast of Ireland.



LESLIE CONWAY
"LESTER"
BANGS
(Escondido, California, USA, 1948) was an

American music critic and musician. In 1969 he began writing for various publications, including Creem, New Musical Express, The Village Voice and Rolling Stone, defining a particular style, similar to Hunter S. Thompson's gonzo journalism. Famous for a number of interviews, he was a staunch supporter of noise, punk and Lou Reed. As a musician he participated in the 1980 album *Jook Savages on the Brazos* with the Delinquents. On 30 April 1982 he was found dead from a drug overdose in his apartment in New York, where he had moved in 1976.



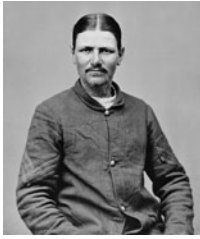
AMBROSE GWINNETT BIERCE (Horse Cave Creek, Ohio, USA, 1842) was an American author and journalist. After enrolling in the Army he fought in the American Civil War, an experience

that would influence his writing. After the war, Bierce moved to San Francisco where he began his journalistic career. He wrote numerous stories and in 1911 published his famous *The Devil's Dictionary*, a satirical dictionary in which he cynically criticised contemporary American society using definitions and aphorisms. His private life was marked by the tragic death of two of his three sons. In 1913 Bierce left for South America, where he mysteriously disappeared.



FEDERICO CAFFÈ
(Pescara, Italy, 1914) was an Italian economist. He initially worked for the Banca d'Italia and later taught at the Universities of Messina and Bologna. After 1959 he was a

full professor in Political Economics and Finance at the University of Rome. He was one of Italy's leading promulgators of the doctrine of Keynesian economics. His critical and reformist ideas were presented in numerous publications and articles in *Il Messaggero* and *il manifesto*, with whom he assiduously collaborated. On 15 April 1987 he disappeared from his home in the Monte Mario neighbourhood of Rome. Officially declared deceased in 1998, his sudden disappearance remains an unresolved mystery.



THOMAS P. "BOSTON" CORBETT (London, United Kingdom, 1832) was a soldier in the American Union Army, famous for having killed

Abraham Lincoln's assassin, John Wilkes Booth. At the age of seven Corbett emigrated to New York with his family, where he worked as a hatter. Following his wife's death, he moved to Boston where he converted to Christianity, grew his hair in imitation of Jesus and actually castrated himself with a pair of scissors. At the beginning of the Civil War he enrolled with a group of soldiers tasked with capturing Booth the day after the President's assassination however, contrary to orders, Corbett killed him. After the war, he was involved in an attack against "the heretics". He was arrested and sent to the Topeka Psychiatric Hospital, from which he escaped in 1888.



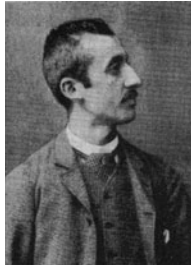
ARTHUR CRAVAN (Fabian Avenarius Lloyd, Lausanne, Switzerland, 1887) was a boxer and a poet. A self-declared "citizen of 20 countries", during the First World War he travelled between

Europe and America using false papers. While passing through the Canary Islands he organised a boxing match with then world champion Jack Johnson to finance his trip to the United States. A mythical figure for the Dadaists and Surrealists, Cravan disappeared at sea during a boat trip from Mexico to Argentina in 1918.



DONALD CROWHURST (Ghaziabad, India, 1932) was an English entrepreneur and navigator. To deal with business problems, and despite not being a seasoned sailor, he

decided to participate in the Golden Globe Race, a single-handed, round-the-world yacht race, for which the Sunday Times offered a cash prize. A number of the technical innovations made to his yacht gained him sponsors but, soon after beginning the race (October 1968) he ran into serious difficulties. He secretly abandoned the race, while continuing to communicate false positions to the jury, pretending to continue navigating. On 10 July his boat was discovered, intact though abandoned.



JEAN-ALBERT DADAS (Bordeaux, France, 1860) worked for a gas company in Bordeaux. One day he simply left his job, his family, his everyday life, driven by an uncontrollable urge to

wander. The first medically certified case of dromomania, Dadas became famous for his extraordinary trips, arriving as far as Algeria, Moscow and Constantinople by various means; trips made in a state of unconsciousness and recalled only under hypnosis.



AMELIA MARY EARHART (Atchison, Kansas, USA, 1897) was a pioneering figure in American aviation and the first woman to cross

the Atlantic on a solo flight in 1932. In 1936 she planned to fly around the world, travelling along the treacherous equatorial route. After an attempt that failed due to technical problems, the Electra twin engine monoplane flown by Earhart and Fred Noonan once again took to the skies. On 2 July 1937 radio communications with the Electra were lost over the Pacific near Howland Island.



PERCY FAWCETT (Torquay, United Kingdom, 1867) was a colonel with the British Army and an explorer. In 1886 he was sent on an expedition with the Royal Artillery to Ceylon (now Sri Lanka), where

he discovered a set of inscriptions on a rock that convinced him of the existence of a great ancient city hidden in the forests of Brazil, which he called "Z". He left with his son Jack in search of this lost city and was last heard of in a letter to his wife from Brazil dated 1925.



ROBERT JAMES "BOBBY" FISCHER (Chicago, USA, 1943) was an American world chess champion who successfully defeated the Russian Boris Spassky in

1972 in a game considered the symbol of the battle between the two superpowers during the Cold War. His career was characterised by successes and periods of absence, such as his famous refusal to defend his world title in 1975. A complex personality, Fischer was arrested more than once. In 1992 he lost his American citizenship for violating the UN embargo by travelling to the former Yugoslavia for a chess match. He died in 2008 in Reykjavik.



GRANT THOMAS HADWIN (Vancouver, Canada, 1948) was a Canadian forest engineer, actively involved in defending the natural environment and famous for an absurd gesture: felling

the Kiidk'yaas or Golden Spruce, a Stika Spruce tree venerated by the Native American Haida of British Columbia. The colour of the tree depended on an 80% shortage of chlorophyll with respect to a normal tree caused by a rare genetic mutation. During a visit, Hadwin planned to cut the tree down in front of an audience that had gathered to admire it, to draw attention and stimulate protest against logging companies and clear cutting practices. This was in 1997 and Hadwin never appeared before the court that was to judge him.



HOWARD PHILLIPS LOVECRAFT (Providence, Rhode Island, USA, 1890) was an American writer, poet and essayist, among the leading authors of horror stories and one of the precursors to

the genre of science fiction. Following the precocious death of his father, Lovecraft was entrusted to the care of his mother, two aunts and his grandfather. Forced to abandon his studies for economic and health reasons, he lived for many years in isolation, dedicating himself to writing. After a short-lived marriage and a period in New York, Lovecraft returned to Providence, where he led a destitute life, dying of intestinal cancer in 1937.



ETTORE MAJORANA (Catania, Italy, 1906) was an Italian physician. He was responsible for important discoveries in nuclear physics, quantum mechanics and the theory of neutrino masses.

After moving to Rome with his family in 1912, he enrolled at the faculty of engineering, though he soon switched to physics, graduating with Enrico Fermi. For research he travelled initially to Germany, where he met Heisenberg, and later to Copenhagen. Upon his return he became very reserved, to the point of refusing any correspondence and a number of commissions. In 1937 he accepted a position as professor of Theoretical Physics at the University of Naples. Majorana disappeared the following year during a sea voyage from Palermo to Naples.



BRUNO MANSER (Basel, Switzerland, 1954) was a Swiss anthropologist and environmental activist. After a number of years living in the Alps, where he fell in love with local traditions of

craft, medicine and speleology, Manser decided to leave for Borneo with the intent of living a money-free life. From 1984 to 1990 he lived in the Malaysian jungle, cataloguing flora and fauna and learning the language and culture of the Penan people of Borneo. Manser began a series of campaigns to raise awareness about the preservation of the rain forest and its peoples, making an enemy of the Malaysian government. On 25 May 2000 all trace of Manser was lost after he crossed the Malaysian border, against orders.



THOMAS RUGGLES PYNCHON JR (Glen Cove, New York, USA, 1937) was an American author. After beginning his studies at the Faculty of Physics and Engineering, in 1957 he left school to

enrol in the Navy. After being discharged he enrolled in the Faculty of Letters. He debuted in 1959 with the publication of two stories and in 1960 he moved to Seattle to work for Boeing Aircraft, where he was assumed as a technical writer. At the same time, he completed his first novel, *V*, which was published in 1963 and immediately achieved cult status. He was highly adverse to appearing in public, no details are available about his private life and only a few rare photographs exist, almost all from his youth.



EVERETT RUESS (Los Angeles, California, USA, 1914) was an American poet, artist and author. During his early years, his family moved often around the United States,

from Boston to Brooklyn, from New Jersey to California, where they settled. He completed his first solo journey at the age of sixteen, returning only to earn his diploma and depart once again. His art is strictly linked to the experiences of his travels, and the exploration of nature. He began writing verse as a child, recording his thoughts in a diary, as well as making etchings, modelling clay and drawing. He travelled by horse or pack mule, crossing the natural parks and deserts of Arizona, New Mexico, Utah and Colorado. In 1934 he disappeared in the Utah desert.



JEROME DAVID SALINGER (New York, USA, 1919 – Cornish, United Kingdom, 2010) was an American author. The son of Marie, of Irish origins, and Sol, an American Jew of Lithuanian origins, he

began writing at a very young age and by 1940 he was publishing stories in the magazines *Story* and *The New Yorker*. He fought in the Second World War, which led to a meeting with Hemingway in Paris. In 1951 he published his famous *The Catcher in the Rye*, which immediately met with vast success. Despite many recognitions, Salinger withdrew from public life, avoiding any public appearances, refusing interviews and moving to Cornish, New Hampshire. He stopped publishing altogether in 1965. When Ian Hamilton began writing his biography, Salinger filed a law suit to block its publication.



NIKOLA TESLA (Smiljan, Croatia, 1856) was an electrical engineer, physicist and inventor of Serbian origins, and a naturalised American. After studying in Graz and Prague, in 1884

he emigrated to the United States. He was responsible for many contributions in the field of electromagnetism and alternating current, including the invention of the radio, contested with Marconi, and radar. Initially supported by J. Pierpont Morgan, Tesla later fell out of favour. He died in New York in 1943 while planning a direct energy super weapon known as teleforce; his documents were sequestered by the FBI.



LÁSZLÓ TÓTH (Pilisvorosyár, Hungary, 1938) became famous for his attack on Michelangelo's Pietà statue on 21 May 1972. Tóth had lived

in Sydney since 1965, where he was forced to work in a factory due to the fact that his Hungarian geology diploma was not recognised in Australia. After 1967 he began growing his beard and hair to resemble Jesus. He travelled to Rome where he attempted to meet with Pope Paul VI and seek recognition as the living incarnation of Christ. He was stopped, though a few months later he visited St. Peter's Basilica, striking the Pietà fifteen times with a hammer. He was held in a psychiatric hospital until 1975 and then transferred directly back to Australia.

FONDAZIONE MAXXI
Ministero dei Beni
e delle Attività Culturali
e del Turismo

Presidente / *President*
Giovanna Melandri

Consiglio di
amministrazione /
Administrative Board
Beatrice Trussardi
Monique Veaute

Collegio dei revisori dei
conti / *Board of Auditors*
Claudia Colaiacomo
Andrea Parenti
Antonio Venturini

Direttore artistico /
Artistic Director
Hou Hanru

Segretario generale /
Executive Director
Francesco Spano

—
MAXXI ARCHITETTURA

Direttore / *Director*
Margherita Guccione

—
MAXXI ARTE

Direttore / *Director*
Anna Mattiolo

LARA FAVARETTO
GOOD LUCK

30 Aprile / April –
20 Settembre / September
2015

un progetto di / *a project by*
Lara Favaretto

Commissario / *Commissioner*
Anna Mattiolo, Direttore
MAXXI arte

Exhibition Manager
Monia Trombetta

Coordinamento generale /
General Coordinator
Ilenia D'Ascoli

Coordinamento tecnico
e progettazione / *Technical
Coordinator and Design*
Claudia Reale

Segreteria organizzativa /
Organization
Eleonora Rebescini

Conservazione e
registrar / *Conservation
and Registrar*
Alessandra Barbuto
Simona Brunetti

Restauratori / *Conservators*
Fabiana Cangia
Francesca Graziosi

Grafica mostra /
Exhibition graphics
Chad Kloefer
Hyo Kwon

Impaginazione grafica
in mostra / *Graphic Layout
for the exhibition*
ziggydesign
sara annunciata

illuminotecnica / *light design*
Paola Mastracci

coordinamento grafico /
graphic coordinator
Benedetto Turcano

Realizzazione allestimento /
Exhibition set-up
Berrone Livio &
C. S.N.C.
General Fer S.R.L.
Mari s.r.l.

Handling
Bastart

Impianti / *Wiring*
Na.Gest
Sater 4 Show

Assicurazione / *Insurance*
Willis

—
La mostra è stata realizzata
con il sostegno della Galleria
Franco Noero / *The exhibi-
tion has been made possible
thanks to the contribution
of Galleria Franco Noero*



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

